

Modulazione e Health Check

R. Henke

Roma, 26 Novembre 2008



La modulazione nella riforma della PAC

- ✓ La modulazione si conferma lo strumento principale di rafforzamento del II pilastro; ha subito molte modifiche, nonostante sia uno degli strumenti più recenti della PAC;
- ✓ È uno dei principali “mezzi di scambio” nella negoziazione PAC, tra Commissione e SM, e tra SM;
- ✓ Si combina meglio con l’attuale assetto della PAC:
 - ✓ Il taglio viene percepito come una riduzione del sostegno complessivo, indipendentemente da ciò che viene prodotto;
 - ✓ Allo stesso modo, il rafforzamento del secondo pilastro proviene da un taglio generalizzato del primo, non da un sostegno legato a specifici prodotti.
- ✓ È considerato oggi uno dei punti di forza della PAC, ma forse dopo l’HC comincia a mettere in evidenza i suoi limiti.

La modulazione nell'Health Check

- ✓ Una versione più “soft” era nell’aria, specialmente dopo la posizione del Parlamento europeo.
- ✓ In particolare, è la **modulazione progressiva** (eredità del *capping*) che si è molto ridotta. In realtà, come spesso succede nella PAC (e nella modulazione), si introduce un elemento di novità, per ora poco più che un simbolo, ma che può subire modifiche nel futuro.
- ✓ Rimane uno strumento legato agli aspetti “positivi” della PAC: in particolare, l’associazione della nuova modulazione (add. + progr.) con le **nuove sfide** rappresenta un punto di forza per l’accettabilità sociale (anche se sono state aggiunte tra queste le misure di accompagnamento per il comparto del latte (nuove sfide??)).

Chi sostiene la modulazione?

- ✓ Questa volta la modulazione ha avuto pochi sostenitori rispetto al passato:
 - ✓ Il Parlamento europeo si è fatto promotore di una versione più edulcorata;
 - ✓ Il Regno Unito, grande sostenitore dello strumento, ha preferito non cedere sul fronte della volontaria;
 - ✓ I governi nazionali hanno posto il problema del co-finanziamento;
 - ✓ Gli stessi attori istituzionali dello sviluppo rurale (in Italia le regioni) questa volta non hanno sostenuto a pieno la causa della modulazione per il problema di gestione delle risorse aggiuntive.

Il rafforzamento del II pilastro

- ✓ In realtà, il problema del potenziamento dello sviluppo rurale oggi si pone in maniera molto evidente:
 - ✓ In termini di misurazione dell'efficacia delle misure di SR;
 - ✓ In termini di livello “ottimale” di intervento istituzionale in agricoltura;
 - ✓ In termini di capacità di spesa;
 - ✓ In termini di “menù ideale” di misure, capaci di adattarsi ai territori e alle realtà locali.

Qualche dato

- ✓ Periodo 2007-2013: la modulazione porta ad un taglio complessivo (UE-15) di poco più di 11 miliardi di euro (contro i 13,6 della vecchia proposta); in Italia 917 milioni (contro i 1.100 milioni).
- ✓ L'envelope (addizionale + progressiva) al 2009 rappresenta poco meno del 30% del totale; al 2012 si arriva al 50%.
- ✓ Utilizzazione per lo sviluppo rurale: complessivamente (UE-15) siamo al 22% di risorse aggiuntive, per le nuove sfide all'8%. L'Italia riceve 1,2 miliardi (beneficiaria netta della modulazione), ma per le nuove sfide sono destinati 331 milioni di euro (4%).
- ✓ Effetto redistributivo della modulazione limitato alla modulazione di base.

L'envelope nazionale per le nuove sfide

Risorse per le nuove sfide (envelope nazionali)

	Envelope (meuro)	Tot. Modulaz. (meuro)	tot. SR (meuro)	Env/Mod (%)	Env/SR (%)
Belgio	59,0	138,9	418,6	42,5	14,1
Danimarca	134,0	282,1	444,7	47,5	30,1
Germania	797,7	1.813,6	8.112,5	44,0	9,8
Grecia	72,1	511,6	3.707,3	14,1	1,9
Spagna	510,7	1.770,1	7.213,9	28,8	7,1
Francia	1.142,0	2.711,1	6.442,0	42,1	17,7
Irlanda	136,6	343,9	2.339,9	39,7	5,8
Italia	331,0	1.198,5	8.292,0	27,6	4,0
Lussemburgo	4,5	12,0	90,0	37,8	5,1
Olanda	78,0	234,6	486,5	33,3	16,0
Austria	53,2	316,9	3.911,5	16,8	1,4
Portogallo	56,0	361,5	3.929,3	15,5	1,4
Finlandia	48,8	171,5	2.079,9	28,5	2,3
Svezia	82,5	229,0	1.825,6	36,0	4,5
Regno Unito	565,1	1.338,8	1.909,6	42,2	29,6
UE15	4.071,3	11.341,2	51.203,4	35,9	8,0

- ✓ **Le risorse destinate alle nuove sfide variano molto da paese a paese (mancanza dell'effetto redistributivo).**

Il contributo della modulazione progressiva

Aziende e aiuti diretti oltre la fascia dei 300.000 euro (%)		
	az > 300.000	aiuti > 300.000
Belgio	0,0	0,3
Danimarca	0,0	1,3
Germania	0,4	17,0
Grecia	0,0	0,0
Spagna	0,0	3,2
Francia	0,0	0,8
Irlanda	0,0	0,1
Italia	0,0	4,0
Lussemburgo	0,0	0,0
Olanda	0,0	0,5
Austria	0,0	0,7
Portogallo	0,0	2,5
Finlandia	0,0	0,1
Svezia	0,0	0,8
Regno Unito	0,2	4,8
UE15	0,1	4,5

- ✓ **La modulazione progressiva rappresenta attualmente poco più che un'attestazione di principio, un modo per affermare un'idea di *capping* che altrimenti non riesce a fare breccia!**